

## COMUNICATO STAMPA

### **Coronavirus, Confagricoltura: no al tentativo di screditare il Made in Italy sui mercati esteri**

*“Ringrazio il ministro Teresa Bellanova per la lettera al presidente del Consiglio Giuseppe Conte e al ministro per la Salute Roberto Speranza in relazione alle gravissime ripercussioni per il Made in Italy agroalimentare a causa del Coronavirus e per la pregevole iniziativa simbolica del pranzo sociale al ministero, per sottolineare che i nostri prodotti fanno bene e sono sicuri. Il ministro ha accolto e fatto proprie le nostre preoccupazioni per alcuni comportamenti scorretti della grande distribuzione europea che chiedono garanzie di sicurezza degli alimenti provenienti dal nostro Paese”.* Lo ha detto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti.

Ci sono catene alimentari che pretendono strumentalmente garanzie sulla sicurezza degli alimenti provenienti dall'Italia e si verificano, allo stesso tempo, speculazioni sui prezzi all'origine dei generi alimentari e delle materie prime italiane.

*“Non accettiamo speculazioni di concorrenti che vogliono strumentalizzare la situazione e screditare le nostre produzioni – ha spiegato il presidente di Confagricoltura Alessandria, Luca Brondelli di Brondello - Si sa bene, anche all'estero, che il Coronavirus non c'entra nulla con la salubrità e la qualità degli alimenti. E si sa altrettanto bene che il Made in Italy agroalimentare è sottoposto a severe norme produttive e altrettanti controlli. Si sta facendo sciacallaggio, cercando di azzoppare un settore fondamentale per l'economia e ambasciatore dell'Italia nel mondo”.*

*“A questo punto – ha concluso Brondelli – sosteniamo con convinzione il governo affinché intervenga per fermare episodi deplorabili che condannano ingiustamente l'Italia e per garantire condizioni di reciprocità”.*

Alessandria, 27 febbraio 2020